



OLD LOVE



a. IV n. 39 ★ VOCE RIBELLE e CASSINATE ★ 25 GEN 2009

PERCHE' CREDERCI BY VIK

Si potrebbero elencare almeno una decina di buoni motivi sul perché crederci, dai più banali come il vecchio adagio della palla rotonda a quelli più concreti che valutano il rafforzamento in atto nella squadra. D'altronde se dopo aver raccolto così poco nell'ultimo periodo siamo ancora pienamente in corsa per l'obiettivo play off non possiamo che prenderlo come di buon auspicio e più razionalmente pensare che siamo allo stesso livello di chi ci precede. E allora dobbiamo essere ancor di più compatti e determinati a sostenere questa squadra che la Società ha voluto rinforzare in maniera importante a testimonianza che dai piani alti ci si crede. Cinque nuovi arrivi, e potrebbero non essere finiti, non sono uno scherzetto da poco, ed è tutta gente che arriva con ottime referenze. Ciò dalle mie parti vuol significare una cosa sola: provare fino all'ultimo a rincorrere un sogno e nessuno può tirarsi indietro proprio ora! Saranno da qui in poi 15 sfide da affrontare col coltello tra i denti e il cuore in campo: ognuno è chiamato a fare la sua parte e a dare il 110% ...l'allenatore, i giocatori e i tifosi sugli spalti. E per non farci mancare proprio nulla tiriamo in ballo anche la cabala...i nostri ultimi successi sono giunti sempre sul filo di lana (ed anche oltre...) quando molti non ci speravano più...se è già accaduto perché non crederci anche adesso? La spinta decisiva può e deve arrivare dal dodicesimo uomo, facciamogli capire che NOI vogliamo vincere e LORO non possono deludere un'intera città! VINCI PER NOI GRANDE CASSINO!

Inizio facendo una piccola rettifica. Nel numero scorso distrattamente in questo spazio ho scritto che il nostro Carletto proprietario dell'edicola al Colosseo ha avuto una seconda figlia, non è una bimba ma un bel bimbo di nome Nicolò al quale vanno i miei migliori auguri di una vita felice e perché non un continuo fedayn perché la nostra storia non abbia mai fine. Per il resto continuate a sostenerci perché la nostra è sempre una voce cassinate.

Il Fondatore

NOI AMICI NEGLI ANNI 70 (parte I)

- Noi...che giocavamo a pallone in strada quando le macchine non passavano quasi mai.
- Noi...che negli anni 70 eravamo ancora ragazzi e quando si andava a scuola i libri li tenevamo sotto il braccio con una cinta elasticizzata.
- Noi...che aspettavamo i pullman con le ragazze che facevano capolinea alla piazza del tribunale e lo struscio per il corso erano "vasche".
- Noi...a fine serata ci si domandava sempre: "quante vasche ti sei fatto"?
- Noi...che le scuole medie "Di Biasio" le abbiamo frequentate sopra i portici e la "Diamare" nel Liceo Classico.
- Noi...che alle due e mezza finivamo i compiti e poi giù per strada ad incontrare gli amici.
- Noi...che piazzale Green l'abbiamo vissuto come una enorme prateria verde e che il mitico quartiere "Malfa" l'abbiamo visto sorgere.
- Noi...che Sergione lo abbiamo conosciuto che andava a scuola.
- Noi...che Mimmo Di Carlo era nostro compagno di giochi.
- Noi...che iniziavamo a giocare a pallone per strada alle tre e finivamo di giocare sempre la stessa partita in un posto diverso.
- Noi...che tornavamo a casa alle otto di sera sempre sudati e sporchi.
- Noi...che le nostre interminabili partite a pallone non finivamo mai con lo stesso "super santos".
- Noi...che la domenica si andava allo stadio e per arrivare prima tagliavamo nei prati.
- Noi...che non ci perdevamo mai un allenamento, anche sotto la pioggia eravamo sempre lì.
- Noi...che il "Salveti" lo abbiamo conosciuto quando era lo "Stadio dei Ventimila"; senza coperture né divisori in tribuna.
- Noi...che per non pagare scalcavamo la recinzione e ci nascondevamo sotto le gradinate.
- Noi...che spesso vedevamo la partita da sopra il palazzetto.
- Noi...che ci incontravamo per strada per parlarci e si chiamava l'amico urlando il nome sotto casa.
- Noi...che continuiamo a crescere ma quando dormiamo ci ritroviamo tutti ancora nello stesso sogno.

domenica tutti ad AVEZZANO

Il pezzo che troverete di sotto l'ho estrapolato dal forum di TFC. Ho fatto un copia incolla perché l'intervento mi sembrava interessante e credo che debba e possa essere approfondito. Da premettere che l'amico mi trova d'accordo ma solo in parte.... Il resto del mio commento a fine lettura.

“Domenica ero ad Atessa e ho assistito a qualcosa di allucinante: leoni attaccati alla rete, pronti a staccare la testa al mister, per rimproverare, giustamente, quei calciatori che indegnamente indossano la maglia del Cassino, che all'improvviso si trasformano in pecorelle davanti al lancio delle magliette. Trovo questo comportamento ASSURDO, perché un vero tifoso, avrebbe rilanciato la maglia in campo e si sarebbe sentito offeso dal tentativo di essere zittito con un misero regalo. Purtroppo ci vuole dignità, lucidità mentale e una dose di carattere, ma non tutti hanno queste caratteristiche. Durante la pausa tra il primo e il secondo tempo si stava scatenando una piccola accesa discussione, perché c'era chi voleva contestare subito i calciatori e chi voleva aspettare la fine della partita, e invece, alla fine della gara ho assistito a questo "spettacolo". Attacciamo Sora Frosinone Formia ecc perché secondo noi non sono ultras ma facciamoci una domanda: siamo in grado di poter giudicare gli altri? forse qualcuno pensa che per essere ultras, possa bastare sballarsi, mandare a quel paese la tifoseria di turno, offendere gli sbirri e basta. Io domenica non ho cantato perché credo che la squadra non merita il mio incoraggiamento, ma mi sento più ultras di molti di quelli che ieri erano con la bava alla bocca per la rabbia e poi ringraziavano per una maglietta regalata. Murolo può stare tranquillo, a Cassino se si perde una partita o addirittura (spero mai) si retrocede non succede nulla, basta avere una buona scorta di pantaloncini magliette e tute da regalare per far vivere tutti felici e contenti.”

Caro amico in questione, come accennato sopra quoto il tuo discorso ma solo in parte. Se è vero che ci si “vende” per una maglia, anche se questo è ancora tutto da verificare, è anche vero che ci sono una decina di “squeti” e un'altra decina tra “brigate” e “vecchi fedayn” che hanno tifato incessantemente la squadra e questo si ripete in tutte le trasferte. Domenica ad Atessa è stato fatto con la stessa passione, allegria e goliardia di sempre. A mio avviso avresti potuto dare il tuo contributo canoro, invece ti sei soffermato a puntare il dito dalle righe di un forum. Non sono dalla parte di quelli che hanno chiesto la maglia ma di certo mi troverai sempre dalla parte di quelli che allo stadio cantano. Con affetto.

Paolo dei Fedayn



A proposito di forum e di siti ultras voglio occupare questo spazio per assicurare tutti gli amici che non mi vedono più scrivere sul forum di tifocassino.com Innanzitutto è stata una mia scelta e non una forzatura coatta o bannaggi vari come qualcuno pensa.

Purtroppo il mio pensiero entrava in contrasto con quello del proprietario e amministratore del sito.

In parole povere mi sono trovato in disaccordo con alcune scelte fatte nel bannare (eliminare) dal forum alcuni utenti diciamo “scomodi”.

Credo che il pensiero vada fatto esprimere sempre e comunque, le idee contrarie non possono essere vinte con l'uso della prevaricazione, questo è contro ogni mio principio.

Da moderatore del forum ho cercato una mediazione tra le parti che purtroppo mi ha visto sconfitto.

Resto alla finestra e fiducioso aspetto che l'amministratore faccia un passo indietro e riaccetti sul forum i bannati ingiustamente, mio malgrado continuerò a starne fuori a malincuore perché in quelle pagine web ho lasciato e scritto tanto di me e della storia dei fedayn cassino.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che ancora continuano a cercarmi in quello spazio. Grazie di cuore.

PAOLO e OLD LOVE
(i miei nik sul forum)



Visto che questa pagina della fanza è diventata un parlare di argomentazione tratte dal web comunico a tutti gli appassionati internauti che “fedayn cassino 1977” oltre al blog ha aperto un proprio spazio su **facebook**.

So che per gli ultras “puritani” questo è molto poco ultras, ma è anche vero che in questo modo possiamo testimoniare la nostra presenza anche ai molti cassinati che sono sparsi in ogni dove.

A tutti comunque l'invito ad iscriversi.